

## REGOLAMENTO DEI FONDI MOBILIARI INTERNI

### Art. 1 – Costituzione e denominazione dei Fondi Interni.

La Compagnia istituisce 2 Fondi Mobiliari Interni denominati:

- Cattolica Previdenza Bilanciato;
- Cattolica Previdenza Azionario.

### Art. 2 – Fusione tra Fondi Interni.

A fronte di eventuali mutati criteri gestionali del Fondo Interno, o a seguito dell'eventuale riduzione delle masse gestite tali da rendere l'incidenza dei costi gravanti sul Fondo Interno eccessivamente onerosa, ovvero tali da pregiudicare l'efficiente gestione finanziaria dello stesso nell'interesse degli Aderenti, è ammessa la possibilità di fusione del Fondo Interno con altri Fondi Interni della Compagnia, purché aventi caratteristiche simili ed obiettivi di investimento omogenei e nel rispetto delle disposizioni in tema di separazione patrimoniale disciplinate dal Provvedimento Isvap n. 2472 del 10 novembre 2006 e dal d. lgs n. 252 del 5 dicembre 2005 e successive eventuali modifiche.

In tal caso, la Compagnia informerà, in via preventiva e per iscritto, gli Aderenti del Fondo Interno circa tutti gli aspetti connessi con l'operazione di fusione che rilevino per gli stessi, in particolare precisando:

- i) le motivazioni dell'operazione di fusione;
- ii) gli effetti che la stessa determina sulle politiche di investimento dei Fondi stessi e sul regime delle commissioni;
- iii) le modalità ed i tempi esatti di regolazione dell'operazione di fusione;
- iv) l'indicazione dei criteri seguiti per l'attribuzione delle Quote del nuovo Fondo Interno e la determinazione del relativo valore di ingresso nello stesso;
- v) la composizione sintetica dei Fondi Interni interessati alla fusione.

Le operazioni di fusione dovranno tener conto dell'interesse degli Aderenti e non potranno comportare alcun aggravio degli oneri economici per gli stessi, né modifiche del Regolamento del Fondo Interno in senso meno favorevole ad essi.

La Compagnia provvederà a far confluire tutte le attività finanziarie relative al Fondo Interno in quello derivante dalla fusione, senza oneri o spese per gli

Aderenti, ed in modo tale da assicurare che non si verifichino soluzioni di continuità nella gestione dei Fondi interessati.

La Compagnia provvederà, altresì, ad inviare agli Aderenti il nuovo Regolamento del Fondo Interno derivante dall'operazione di fusione, che costituirà parte integrante del presente contratto.

### Art. 3 – Nuovi Fondi Interni.

La Compagnia ha la facoltà di istituire nuovi Fondi Interni in aggiunta a quelli previsti dal presente contratto.

La Compagnia informa preventivamente e per iscritto l'Aderente circa l'istituzione di nuovi Fondi Interni.

L'Aderente potrà effettuare investimenti nei Fondi Interni di nuova istituzione tramite la sottoscrizione delle loro Quote o il trasferimento delle Quote già possedute in altri Fondi Interni indicati nel presente contratto.

La Compagnia si obbliga alla consegna dell'estratto della Nota Informativa aggiornata (Paragrafo D.5. della sezione "Scheda Sintetica" e paragrafo C.2. a) della sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare") unitamente al Regolamento del nuovo Fondo Interno o dei nuovi Fondi Interni.

### Art. 4 – Obiettivi, caratteristiche e criteri di investimento dei Fondi Interni.

La Compagnia può investire il patrimonio del Fondo Interno conformemente a quanto indicato nel d.lgs. 17 marzo 1995 n. 174, nel provvedimento ISVAP n. 297/96, così come modificato dal provvedimento n. 981G/98, nella circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e nella circolare ISVAP n. 551/D del 1 marzo 2005 e successive eventuali modifiche.

Ciascun Fondo Interno presenta criteri di investimento diversi per composizione e per finalità.

#### Cattolica Previdenza Bilanciato

Il Fondo Interno Cattolica Previdenza Bilanciato presenta le seguenti caratteristiche:

- a) Data di avvio dell'operatività del Fondo Interno: 27 dicembre 2006.
- b) Categoria: Bilanciato.
- c) Valuta: Euro.



- d) Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto la cui aspettativa di vita lavorativa sia di medio periodo e/o con una propensione al rischio moderata. La gestione è finalizzata alla crescita del capitale fermo restando che la Compagnia non offre alcuna garanzia di capitale e di rendimento minimo.
- e) Orizzonte temporale: medio periodo.
- f) Profilo di rischio: Medio Basso. Tale profilo è stato determinato sulla base della volatilità del benchmark del Fondo interno.
- g) Composizione: le attività conferite al Fondo Interno Cattolica Previdenza Bilanciato potranno essere investite in:
- titoli di Stato e titoli obbligazionari o attività assimilabili, che prevedano a scadenza almeno il rimborso del valore nominale;
  - titoli azionari quotati nei principali mercati;
  - strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei;
  - quote di OICR;
  - strumenti del mercato monetario con scadenza non superiore a sei mesi;
  - crediti verso l'erario per i crediti di imposta maturati e riconosciuti agli Aderenti.
- Il Fondo Interno Cattolica Previdenza Bilanciato può investire esclusivamente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria denominati in qualunque divisa, di qualunque area geografica, settore e categoria di emittenti, con il limite massimo del 40% del controvalore complessivo per il comparto azionario.
- Per la parte del Fondo Interno Cattolica Previdenza Bilanciato costituita da attività espresse, o che possono investire, in divise diverse dall'Euro è prevista l'esposizione al rischio di cambio.
- Possono avere luogo temporanei superamenti delle soglie indicate dovuti alle dinamiche del mercato, fermo restando l'impegno della Compagnia a limitare tali eccedenze al tempo necessario per rientrare nei limiti fissati.
- Gli OICR presenti nel Fondo Interno saranno in linea con le caratteristiche proprie del Fondo Interno Cattolica Previdenza Bilanciato.
- h) La Compagnia potrà effettuare investimenti in strumenti finanziari emessi da società partecipanti al capitale sociale della Compagnia stessa o in attivi emessi da società partecipate dalla Compagnia stessa.
- i) Lo stile di gestione è attivo e le scelte di investimento sono delineate sulla base

dell'analisi macroeconomica e delle prospettive di redditività dei mercati di riferimento.

La Compagnia non replica la composizione del *benchmark*.

L'obiettivo perseguito dalla Compagnia è comunque quello di realizzare un portafoglio tendenzialmente rappresentativo del parametro di riferimento.

Viene comunque lasciata la possibilità di introdurre elementi di diversificazione (strumenti finanziari non presenti nel *benchmark* stesso o presenti in proporzioni diverse) al fine di realizzare il miglior rendimento correlato al profilo di rischio del Fondo Interno Cattolica Previdenza Bilanciato.

In tal senso l'andamento del Fondo Interno Cattolica Previdenza Bilanciato può presentare contenuti scostamenti rispetto a quello del *benchmark*.

- j) Parametro di riferimento (*benchmark*): composto per il 35% dall'Indice Morgan Stanley All Country World Local e per il 65% dall'Indice Merrill Lynch Global Government Bond Index II.

L'Indice *Morgan Stanley All Country World Local* è elaborato da Morgan Stanley Capital International Inc.. *Morgan Stanley All Country World Local* rappresenta sia i mercati sviluppati che i mercati emergenti di 49 paesi. L'Indice viene calcolato su base giornaliera. Codice Bloomberg: MSELACWF. Valuta di denominazione: Euro.

L'Indice Merrill Lynch *Global Government Bond Index II* è elaborato da Merrill Lynch & Co. Inc.. *Merrill Lynch Global Government Bond Index II* è un indice del mercato dei titoli di stato emessi dai 17 Paesi più industrializzati del mondo disponibile dal 30 settembre 1993. I titoli componenti l'Indice devono avere una scadenza residua di almeno un anno e cedola fissa. Codice Bloomberg: W0G1. Valuta di denominazione: Euro.

Per gli Indici che compongono il benchmark espressi in una valuta diversa dall'Euro è prevista la conversione in Euro.

L'obiettivo della Compagnia è di massimizzare il rendimento del Fondo Interno Cattolica Previdenza Bilanciato.

- k) Fondo ad accumulazione dei proventi.
- l) La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota.



Il valore unitario della Quota viene calcolato dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno Cattolica Previdenza Bilanciato per il numero complessivo di Quote costituenti il patrimonio, entrambi riferiti allo stesso giorno.

Tale rapporto viene arrotondato alla millesima parte di una Quota.

In relazione al Fondo Interno Cattolica Previdenza Bilanciato non è prevista la possibilità di effettuare investimenti in parti di OICR promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione del risparmio o da una società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo dell'impresa di assicurazione (OICR "collegati").

E' prevista la possibilità di impiegare strumenti finanziari derivati coerentemente con il profilo di rischio del Fondo Interno Cattolica Previdenza Bilanciato, ed esclusivamente a fini di copertura e di rivalutazione degli investimenti effettuati.

**La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti derivati a fini speculativi.**

È prevista la possibilità di affidare le scelte di investimento relative al Fondo Interno Cattolica Previdenza Bilanciato a Verona Gestioni SGR S.p.A., intermediario abilitato a prestare servizi di gestione dei patrimoni, nel quadro di criteri di allocazione del patrimonio delineati dalla Compagnia.

In tal caso, è comunque prevista l'esclusiva responsabilità della Compagnia nei confronti degli Aderenti per l'attività di gestione del Fondo Interno.

**Cattolica Previdenza Azionario**

Il Fondo Interno Cattolica Previdenza Azionario presenta le seguenti caratteristiche:

- a) Data di avvio dell'operatività del Fondo Interno: 27 dicembre 2006.
- b) Categoria: Azionario Globale.
- c) Valuta: Euro.
- d) Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel medio lungo periodo. La gestione può essere adatta a soggetti che effettuano l'investimento in date lontane dall'età pensionabile e disposti ad accettare risultati variabili nel tempo. La gestione è finalizzata alla crescita del capitale fermo restando che la Compagnia non offre alcuna garanzia di capitale e di rendimento minimo.
- e) Orizzonte temporale: medio lungo periodo.
- f) Profilo di rischio: Medio. Tale profilo è stato determinato sulla base della volatilità del benchmark del Fondo interno.

g) Composizione: le attività conferite al Fondo Interno Cattolica Previdenza Azionario potranno essere investite in:

- titoli di Stato e titoli obbligazionari o attività assimilabili, che prevedano a scadenza almeno il rimborso del valore nominale;
- titoli azionari quotati nei principali mercati;
- strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei;
- quote di OICR;
- strumenti del mercato monetario con scadenza non superiore a sei mesi;
- crediti verso l'erario per i crediti di imposta maturati e riconosciuti agli Aderenti.

Il Fondo Interno Cattolica Previdenza Azionario investe prevalentemente in strumenti finanziari di natura azionaria denominati in qualunque divisa, di qualunque area geografica, settore e categoria di emittenti, con il limite massimo del 100% del controvalore complessivo per il comparto azionario; è tuttavia consentito investire temporaneamente in strumenti finanziari di altra natura.

Per la parte del Fondo Interno Cattolica Previdenza Azionario costituita da attività espresse, o che possono investire, in divise diverse dall'Euro è prevista l'esposizione al rischio di cambio.

Gli OICR presenti nel Fondo Interno saranno in linea con le caratteristiche proprie del Fondo Interno Cattolica Previdenza Azionario.

- h) La Compagnia potrà effettuare investimenti in strumenti finanziari emessi da società partecipanti al capitale sociale della Compagnia stessa o in attivi emessi da società partecipate dalla Compagnia stessa.
- i) Lo stile di gestione è attivo e le scelte di investimento sono delineate sulla base dell'analisi macroeconomica e delle prospettive di redditività dei mercati di riferimento.

La Compagnia non replica la composizione del *benchmark*.

L'obiettivo perseguito dalla Compagnia è comunque quello di realizzare un portafoglio tendenzialmente rappresentativo del parametro di riferimento.

Viene comunque lasciata la possibilità di introdurre elementi di diversificazione (strumenti finanziari non presenti nel *benchmark* stesso o presenti in proporzioni diverse) al fine di realizzare il miglior rendimento correlato al profilo di rischio del Fondo Interno Cattolica Previdenza Azionario.



In tal senso l'andamento del Fondo Interno Cattolica Previdenza Azionario può presentare contenuti scostamenti rispetto a quello del *benchmark*.

- j) Parametro di riferimento (*benchmark*): composto per il 100% dall'Indice Morgan Stanley All Country World Local.

L'Indice *Morgan Stanley All Country World Local* è elaborato da Morgan Stanley Capital International Inc.. *Morgan Stanley All Country World Local* rappresenta sia i mercati sviluppati che i mercati emergenti di 49 paesi. L'Indice viene calcolato su base giornaliera. Codice Bloomberg: MSELACWF. Valuta di denominazione: Euro.

L'obiettivo della Compagnia è di massimizzare il rendimento del Fondo Interno Cattolica Previdenza Azionario.

- k) Fondo ad accumulazione dei proventi.  
 l) La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota.  
 Il valore unitario della Quota viene calcolato dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno Cattolica Previdenza Azionario per il numero complessivo di Quote costituenti il patrimonio, entrambi riferiti allo stesso giorno. Tale rapporto viene arrotondato alla millesima parte di una Quota.

In relazione al Fondo Interno Cattolica Previdenza Azionario non è prevista la possibilità di effettuare investimenti in parti di OICR promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione del risparmio o da una società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo dell'impresa di assicurazione (OICR "collegati").

E' prevista la possibilità di impiegare strumenti finanziari derivati coerentemente con il profilo di rischio del Fondo Interno Cattolica Previdenza Azionario, ed esclusivamente a fini di copertura e di rivalutazione degli investimenti effettuati.

**La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti derivati a fini speculativi.**

È prevista la possibilità di affidare le scelte di investimento relative al Fondo Interno Cattolica Previdenza Azionario a Verona Gestioni SGR S.p.A., intermediario abilitato a prestare servizi di gestione dei patrimoni, nel quadro di criteri di allocazione del patrimonio delineati dalla Compagnia.

In tal caso, è comunque prevista l'esclusiva responsabilità della Compagnia nei confronti degli

Aderenti per l'attività di gestione del Fondo Interno.

**Art. 5 – Costi gravanti sui Fondi Interni.**

Sui Fondi Interni gravano i seguenti costi, che determinano una diminuzione del valore netto di ciascun Fondo Interno e di conseguenza del valore netto della Quota.

1. Remunerazione della Compagnia:

| <b>Cattolica Previdenza Bilanciato</b>            |   |
|---|---|
| Commissioni di gestione                           | 1,40% su base annua addebitate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo Interno   |
| Commissioni per la garanzia di prestazione minima | Non previste  |
| Commissioni di overperformance                    | Addebitate settimanalmente e pari al 25% su base annua dell'eventuale differenza, se positiva, tra il rendimento annuale del Fondo Interno e il rendimento annuale del relativo benchmark (*) |
| <b>Cattolica Previdenza Azionario</b>             |   |
| Commissioni di gestione                           | 1,60% su base annua addebitate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo Interno   |
| Commissioni per la garanzia di prestazione minima | Non previste  |
| Commissioni di overperformance                    | Addebitate settimanalmente e pari al 25% su base annua dell'eventuale differenza, se positiva, tra il rendimento annuale del Fondo Interno e il rendimento annuale del relativo benchmark (*) |

(\*) Le commissioni di overperformance sono calcolate mensilmente sul patrimonio netto del Fondo Interno e vengono addebitate settimanalmente.

Tali commissioni sono calcolate nel modo seguente:

- si determina:
  - il rendimento annuale di ciascun Fondo Interno come variazione percentuale tra il valore della Quota rilevato l'ultimo mercoledì di ogni mese ed il valore della Quota



registrato nell'ultimo mercoledì dello stesso mese dell'anno precedente;

- il rendimento annuale del benchmark di ciascun Fondo Interno come variazione percentuale registrata dallo stesso nel medesimo arco temporale e con le medesime modalità definite al punto precedente (il rendimento del benchmark è considerato pari a **0,00%** qualora lo stesso risulti di segno negativo);
- si calcola, ogni mese, la differenza tra il rendimento annuale di ciascun Fondo Interno e il rendimento annuale del benchmark di ciascun Fondo Interno;
- le commissioni di overperformance sono pari al **2,0833%** mensile (ovvero il **25%** su base annua) dell'eventuale differenza, se positiva, calcolata con le modalità sopra indicate.

Le commissioni di overperformance non verranno applicate qualora il rendimento del Fondo Interno, determinato secondo quanto disciplinato ai punti precedenti, risulti inferiore allo **0,00%**.

Qualora l'ultimo mercoledì del mese, non coincida con un giorno lavorativo, sarà considerato come tale il primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Qualora, a causa di una sospensione o una limitazione degli scambi prima dell'orario di chiusura delle Borse di quotazione delle attività finanziarie in cui investono i Fondi Interni, la Compagnia si trovi nelle condizioni di non poter valorizzare le Quote e/o il relativo benchmark, verrà preso (relativamente alle Borse interessate), come riferimento per la valorizzazione, il primo giorno lavorativo immediatamente successivo nel quale si rendano disponibili le quotazioni di dette attività finanziarie.

## 2. Oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse del Fondo Interno.

Tali oneri non sono individuabili né quantificabili a priori a causa della numerosità, varietà e variabilità degli investimenti.

## 3. Altri costi ammissibili.

Oltre ai costi indicati ai punti 1 e 2 del presente articolo, sul patrimonio dei Fondi Interni possono gravare unicamente le imposte e tasse, le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse degli Aderenti e il "contributo di vigilanza" dovuto alla COVIP ai sensi di legge; può inoltre gravare la quota di pertinenza delle spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico di Responsabile del PIP, salvo diversa decisione della Compagnia.

I costi indicati ai punti 2 e 3 sono imputati a carico di ciascun Fondo Interno attraverso una diminuzione del suo valore netto, con una gradualità coerente con la periodicità di calcolo della Quota di cui all'Art. 7.

Qualora le risorse siano impegnate per l'acquisto di quote di OICR, sul patrimonio dei fondi interni non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso, salvo i casi di deroga previsti dalla COVIP in apposite istruzioni di carattere generale.

## Art. 6 – Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno.

Il valore complessivo netto del Fondo Interno è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo Interno stesso al netto delle eventuali passività e delle spese inerenti ai Fondi Interni di cui al precedente Art. 5.

La Compagnia calcola settimanalmente il valore complessivo netto del Fondo Interno conformemente ai seguenti criteri:

- il calcolo si riferisce sempre al primo giorno lavorativo precedente quello del calcolo;
- per l'individuazione quantitativa delle attività, si considera la posizione netta in valori mobiliari quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo, emergenti dalle evidenze patrimoniali rettificate dalle partite relative ai contratti conclusi alla data anche se non ancora regolati, le quali trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del Fondo, contribuendo a determinare la "posizione netta di liquidità";
- qualora, a causa di una sospensione o una limitazione degli scambi prima dell'orario di chiusura delle Borse di quotazione delle attività finanziarie in cui investono i Fondi Interni, la Compagnia si trovi nelle condizioni di non poter valorizzare le Quote, verrà preso (relativamente alle Borse interessate), come riferimento per la valorizzazione, il primo giorno lavorativo immediatamente successivo nel quale si rendano disponibili le quotazioni di dette attività finanziarie.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:



- le negoziazioni su titoli e altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo Interno sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute d'acconto;
- i dividendi non ancora incassati sui titoli azionari in portafoglio sono considerati dal giorno della quotazione ex-cedola;
- l'immissione e il prelievo delle Quote sono registrate in base a quanto previsto dalle condizioni contrattuali e secondo il principio della competenza temporale;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale rilevato il giorno di riferimento del calcolo;
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- le quote di un OICR presente nel Fondo Interno vengono valorizzate sulla base dell'ultimo valore della quota disponibile al giorno di valorizzazione della Quota del Fondo Interno;
- per i valori mobiliari con valorizzazioni ufficiali disponibili con cadenza settimanale o mensile si utilizza l'ultimo valore disponibile;
- la conversione in Euro dei valori mobiliari espressi in valuta estera avviene applicando i cambi indicativi rilevati dalla Banca Centrale Europea il giorno di riferimento del calcolo;
- il numerario è computato al nominale;
- gli eventuali crediti di imposta riconosciuti sui proventi derivanti dalla gestione delle quote di OICR presenti nel Fondo concorrono ad incrementare il valore del Fondo a partire dalla data in cui sono maturati, tenuto conto della data in cui la Compagnia potrà presumibilmente realizzarli.

**Art. 7 – Valore unitario della Quota e sua pubblicazione.**

La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota di ciascun Fondo Interno.

Il valore unitario della Quota viene determinato dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, calcolato secondo l'Art. 6 del presente Regolamento, per il numero complessivo di Quote costituenti il patrimonio, entrambi relativi al giorno di riferimento.

Tale rapporto viene arrotondato alla millesima parte di una Quota.

Il valore unitario della Quota, con indicazione della relativa data di riferimento, è pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 Ore" e sul sito internet della Compagnia: [www.cattolica.it](http://www.cattolica.it) e [www.cattolicabanche.it](http://www.cattolicabanche.it).

Il valore unitario della Quota è al netto di qualsiasi onere a carico del Fondo Interno.

**Art. 8 – Revisione contabile del Fondo Interno.**

La gestione del Fondo Interno è annualmente sottoposta a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo di cui al D.P.R. n. 136 del 31/03/1975.

La società di revisione accerta la rispondenza della gestione al presente Regolamento ed attesta l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche, e la determinazione del valore unitario della Quota.

**Art. 9 – Modifiche al presente Regolamento.**

La Compagnia si riserva di apportare quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito dei cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali.

Tali modifiche verranno trasmesse con tempestività all'Aderente con evidenza degli effetti sul contratto.

È fatto, comunque, salvo il diritto di trasferimento dell'Aderente, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo "Trasferimento della posizione individuale presso altra forma pensionistica individuale o fondo pensione" delle Condizioni Generali di Contratto.

